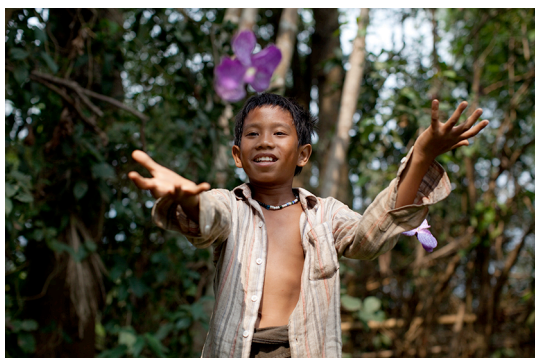


IL RAZZO

Australia, Laos, Tailandia 2013



regia: Kim Mordaunt

sceneggiatura: Kim Mordaunt

fotografia: Andrew Commis

montaggio: Nick Meyers

musica: Caitlin Yeo

interpreti: Sitthiphon Disamoe, Loungnam Kaosainam, Thep Phongam, Bunsri Yindi, Sumrit Warin, Alice Keohavong

v.o. lao, st. italiano/inglese, colore, 96'

fascia d'età: 1° – 3° M

A cura di Andreina Sirena

TRAMA

Ahlo ha dieci anni e vive in un villaggio del Laos. Deve lottare in continuazione contro il pregiudizio e la superstizione, che vedono in lui un maledetto, una sventura per la comunità. Tutti i suoi sforzi per dimostrare il contrario non fanno che peggiorare drasticamente la situazione. Alla fine, la partecipazione ad una gara di lancio di razzi gli offre l'occasione per il suo tanto agognato riscatto.

ANALISI E RIFLESSIONI

Il film inizia con Mali che da' alla luce Ahlo e il suo fratello gemello, che però nasce morto. Secondo la tradizione laotiana, la nascita di due gemelli è sempre una minaccia per la comunità, perché se uno dei due è benedetto, l'altro porta su di sé una maledizione. La nonna di Ahlo, convinta che il neonato sopravvissuto potrebbe essere il gemello maledetto, vorrebbe ucciderlo. La madre riesce a salvare il bambino.

Come descriveresti Taitok, la nonna di Ahlo?

Cosa comunicano i suoi sguardi, i suoi gesti, le sue parole?

In virtù di una stolido credenza, una nonna è pronta a uccidere suo nipote. Non può farlo, ma lo odierà, gli lancerà occhiate malvagie, gli rivolgerà parole velenose lungo tutto il film. A cosa possono portare la superstizione e il fanatismo!

Non trovi che l'obbedienza cieca – a superiori, a dogmi religiosi, politici, a tradizioni – sia sempre, potenzialmente, sbagliata?

Molti pensano che il fanatismo sia una tara, una degenerazione, una piaga tipica delle religioni e delle fedi e che – abolite quelle – automaticamente anche il fanatismo non avrebbe più ragion d'essere.

Tu cosa ne pensi? Non trovi che il fanatismo e l'intolleranza siano una malattia insita nell'uomo, e non nelle cose?

Che il problema sia la persona fanatica ed intollerante, e che la "causa" cui questa persona vota il suo fanatismo e la sua intolleranza sia – in fin dei conti – del tutto irrilevante?

La rivoluzione francese esaltava la Ragione, il suo motto era "Libertà, Uguaglianza, Fraternità", eppure quanti crimini sono stati commessi durante il Terrore, in nome di questi ideali!

"Qualsiasi idolo, per quanto esaltato, si trasforma, a lungo andare, in un Moloch affamato di sacrificio umano" (Aldous Huxley).

Quando, secondo te, un ideale – magari del tutto positivo in linea teorica – si trasforma in una mostruosità? Quale dinamica si deve instaurare, perché ciò accada?

Taitok ha paura che Ahlo porti sventura alla famiglia e alla comunità: è notevole vedere qui come agisca il nesso tra paura, superstizione e crudeltà. Il filosofo e matematico inglese Bertrand Russell scrive: “La paura è la fonte principale della superstizione, e una delle fonti principali della crudeltà. Vincere la paura è l'inizio della saggezza”.

Ti vengono in mente episodi, tratti dalla Storia e/o dall'attualità, in cui hai potuto riscontrare questo processo, di una crudeltà nata da paura e superstizione?

Ahlo e la sua famiglia, assieme a tutti gli abitanti del villaggio, devono abbandonare le loro case: verrà costruita una diga, e tutta la zona sarà allagata. In questo trasferimento, non tutto potrà essere trasportato: bisognerà rinunciare ad alcune cose. Ma Ahlo non ha alcuna intenzione di rinunciare alla sua barca: allora, in una scena che non può non ammicciare al film di Werner Herzog *Fitzcarraldo*, la barca viene faticosamente issata su per una collina. Ahlo è ostinato, desidera portare con sé la barca, nonostante la forte opposizione del padre. Anche in *Fitzcarraldo*, il protagonista intende trasportare una nave su per una montagna perché – come viene detto nel film - “chi sogna può muovere le montagne”.

Vi sono stati momenti nella tua vita, nei quali la tua determinazione e la tua volontà hanno trionfato contro tutte le previsioni?

Li vuoi raccontare?

Il film ci mostra i bellissimi paesaggi del Laos, compromessi però da mostruose, enormi dighe grigie e da “villaggi” dove vengono confinati gli sfollati, che assomigliano più a campi di internamento. I laotiani che si sono arricchiti lavorando per le compagnie straniere non hanno alcuno scrupolo a vendere l'elettricità in tutta l'Asia, lasciando i propri connazionali in condizioni di povertà estrema. Benché il Laos si sia emancipato da decenni dal giogo coloniale, alcuni laotiani replicano modelli di sfruttamento coloniale su altri laotiani.

Hai mai letto “La fattoria degli animali” di George Orwell?

Trovi un nesso tra le due vicende?

La nonna lo odia, il padre – che certamente lo ama – è però troppo freddo e distante: soltanto la madre, Mali, riempie Ahlo di amore. Ma un incidente avvenuto durante il trasporto della barca la uccide. Così Ahlo non solo perde la madre adorata, ma deve anche sopportare il peso, la responsabilità della sua morte, vista dalla nonna come una conferma di quanto la presenza di Ahlo sia maligna e funesta. Lungo tutto il film il bambino cercherà di riscattarsi da questa stigmatizzazione, con conseguenze spesso disastrose.

Cosa accade?

In che modo le sue buone intenzioni sortiscono effetti opposti?

Quale esperienza dolorosa accomuna Ahlo e Kia, creando tra loro un'empatia immediata?

Come descriveresti il rapporto di Toma con la suocera?

Toma, il padre di Ahlo, vieta al figlio di frequentare l'amica Kia e il suo “non convenzionale” zio Purple, perché sono degli “outsiders”. Ora, è proprio il considerarli degli outsiders che li rende tali. Sono emarginati dalla comunità perché la comunità li considera degli emarginati. E' un circolo vizioso.

Hai mai sentito parlare delle “profezie autoavverantisi”?

Si tratta di “profezie” che generano l'evento, erroneamente interpretato a sua volta come una conferma della profezia. Ad esempio: ho paura di un determinato gruppo sociale, sostengo che non ha alcuna intenzione di integrarsi, di conseguenza sono ostile nei suoi confronti, la mia ostilità vanifica ogni possibilità di integrazione e in questa mancata integrazione vedo la conferma di una profezia che in realtà sono stato io ad avverare.

Scorgi dinamiche analoghe nella vita sociale di oggi?

La gara di razzi è la grande occasione di riscatto per Ahlo. Subito dopo la sua vittoria, inizierà a piovere. Una lunghissima siccità avrà così fine.

Che cosa rappresenta questa pioggia, per Ahlo?